

PETRITOLI FINANZIATO IL PROGETTO ELABORATO DA ALESSANDRO VELLA

Laboratori per dire no alla violenza

La Comunità di Capodarco nelle scuole e nelle parrocchie

- PETRITOLI -

STIMOLARE il senso di responsabilità del territorio nel percorso formativo dei giovani, attraverso progetti scolastici ed extra scolastici che coinvolgono l'IsC di Petritoli (ed i Comuni appartenenti) e la parrocchia di Valmir e del Ggv (Gruppo Giovanile Valdaso) amministrata da don Sergio Criscione. Questo è il progetto nazionale «No Neet» elaborato dalla Comunità di Capodarco nell'ambito del bando nazionale «Contrasto alla povertà educativa e dispersione scolastica» promosso dalla **Fondazione «Con il Sud»** e finanziato per più di 2milioni di euro dall'impresa «Coi Bambini.Org» destinati a sei regioni d'Italia che per le Marche vede l'unico progetto in Valdaso.

Il progetto è rivolto al settore adolescenziale e preadolescenziale (che comprende l'età dagli 11 ai 17 anni) e si declina al contrasto della criminalità e al sostegno alle



famiglie. E' nato dalla volontà di don Vinicio Albanesi di realizzare servizi gratuiti per adolescenti e famiglie ed è stato elaborato da Alessandro Vella (referente del progetto nazionale e responsabile della Comunità educativa Capodarco di Valmir) Gianni Giraud

(della Comunità Capodarco di Roma) Riccardo Sollini (responsabile per l'integrazione dei servizi di Capodarco Fermo) e Marco Splendiani (educatore psicologo della Capodarco educativa di Valmir). «Petritoli e Valmir hanno accolto in modo straordinario la comuni-

tà educativa Capodarco aperta nel 2015 - commenta Vella - e la ricchezza umana di questo territorio ci ha stimolato a destinare il progetto per i giovani del posto e quelli residenti nei Comuni annessi all'IsC, provati anche dal sisma. Il progetto coinvolge la scuola e la parrocchia di Valmir con il Ggv e alcune parrocchie di Porto San Giorgio e prevede un'offerta formativa, didattica ed extra scolastica che si concretizza in dodici «azioni» (attività) realizzate attraverso laboratori specifici (come quelli riservati ai disturbi dell'apprendimento e mirati contro la violenza di genere ed il bullismo in particolare) unitamente ad iniziative di carattere ludico, ricreativo e sportivo. L'attività formativa del progetto - prosegue - prevede incontri con famiglie ed insegnanti con il coinvolgimento del noto psicoterapeuta Marco Vinicio Masoni».

Paola Pieragostini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

